



## AVVISI

### **Domenica 20 febbraio: Cesta della carità.**

È esposta la cesta della carità per la raccolta di generi alimentari a favore delle famiglie in difficoltà economica.

Ore 09.00 S. Messa accompagnata da organo e violini.

Ore 10.30 S. Messa con le famiglie. Cantano i Pueri Cantores.

### **Mercoledì 23 febbraio**

Ore 18.30 Incontro biblico nella chiesa di S. Quirino:  
Parola in azione.

Un modo di leggere il Vangelo: la *lectio divina* - *meditatio, oratio, contemplatio, actio*. (a cura di don Federico Grosso).

### **Sabato 26 febbraio**

Ore 10.30 nella Chiesa di S. Pietro martire: Presentazione della mostra "Costruire sempre" sulla vita e l'opera di don Emilio de Roia (a cura dell'Associazione don Emilio De Roia).

La mostra è allestita nella Galleria "Tina Modotti" (ex pescheria) e rimane aperta tutto il mese di marzo.

### **Domenica 27 febbraio**

Ore 10.30 S. Messa. Suona la piccola orchestra dei giovani.

Ore 11.00 I sordi si ritrovano nel duomo di Palmanova per la S. Messa. In programma anche la storia della città stellata.

Ore 17.00 L'associazione "Comunione e Liberazione" partecipa alla S. Messa presieduta dall'Arcivescovo in cattedrale, nel ricordo della morte di don Giussani e della nascita della comunità.

### **CHIESA DI SAN GIACOMO APOSTOLO**

Alle ore 17.00 riprende la recita del S. Rosario ogni giorno, dopo che per una settimana, siamo stati ospitati nella Chiesa di S. Maria al Tempio. Ringraziamo le Suore Salesiane di via Zanon per la disponibilità e cogliamo l'occasione di chiedere la collaborazione dei volontari per tenere aperte le nostre chiese, luoghi di preghiera.



## **7^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

### **UN CAMMINO SINODALE**

Carissimi fedeli,

si sente parlare in questi tempi di un cammino sinodale (camminare insieme), richiamato recentemente dal Papa. Questa modalità della vita cristiana viene da lontano, come ci testimonia il Vangelo di Luca che al capitolo 24 ci narra l'esperienza dei discepoli di Emmaus, molto interessante e significativa per il nostro tempo e la nostra chiesa. Descrive il modo di "procedere" dei cristiani del 1° secolo quando l'organizzazione della chiesa non era ancora così complessa, come oggi. Sulle riviste si parla tanto ed in tanti modi. A mio parere, più che "parlare" di un cammino, si tratta di "fare" un cammino. Significa fare un cammino condividendo la Parola di Dio, raccontando le esperienze di vita cristiana, formulando dei progetti illuminati e prendendo delle iniziative concrete. Ma non a caso. Certamente dobbiamo camminare insieme nella chiesa diocesana, in comunione con quella universale. Non ho mai capito coloro, purtroppo anche qualche sacerdote, che sono autoreferenziali nella chiesa, che si danno la patente di profeti, che camminano da soli, indipendentemente dagli altri, senza confrontarsi mai con gli altri. Sempre critici su tutto e nei confronti di tutti. Mai contenti, sempre corrucciati. Pungenti. Preoccupati come se il mondo gravasse sulle

loro spalle. Dediti a parlare abbondantemente agli altri ma meno ad ascoltare. Non così don Tonino Bello, don Puglisi, madre Teresa di Calcutta, don Benzi, don Emilio de Roia e tanti altri che hanno dato la vita per il Regno di Dio.

Ma dove siamo chiamati ad andare? Andiamo a cambiare il mondo. È una utopia? È una pretesa inutile? È una illusione? È una impresa impossibile? È un progetto grande senza dubbio, è il progetto per il quale esiste la comunità cristiana. È il progetto di Dio. Ma dobbiamo ricordare che è il Vangelo vissuto che cambia il mondo, che è lo Spirito di Gesù che dà fecondità, non sono le nostre belle idee, le nostre teorie. Allora abbiamo bisogno di tornare alle fonti, di rompere la crosta con una

certa energia e di scavare in profondità per scoprire da dove venga la capacità di camminare insieme per evangelizzare il mondo,



anzi per evangelizzare anche noi stessi. Ci aiuta S. Paolo nella lettera agli Efesini, capitolo 4: "Comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto" quella di aver accolto il Vangelo e di vivere secondo l'esempio di Gesù. Perché? Dove sta la motivazione profonda della vita cristiana? Siamo:

*"un solo corpo"* è il corpo di Cristo che siamo noi, la sua chiesa.

*"un solo Spirito"* che realizza l'unità nella diversità.

*"un solo Signore"* che è Gesù e che noi riconosciamo.

*"una sola fede"* che accoglie e pratica i valori del vangelo.

*"un solo battesimo"* che mette in comunione tutti i credenti in Gesù.

*"Un solo Dio e Padre di tutti...che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti"*.

Lui è il fondamento dell'unità tra tutti i suoi figli. Tutti i nostri progetti devono partire da qui, perché qui è la fonte, qui sta l'energia, qui la certezza della riuscita. Al di là di questo, gli sforzi stressano, i progetti si sgretolano, le delusioni prima o poi appaiono, lo scoraggiamento ci isola nella solitudine.

Carissimi, la prossima domenica, vedremo quali siano gli atteggiamenti che dobbiamo assumere per *"camminare insieme"*.

Un cordiale saluto a tutti ed una buona Domenica.

**Il parroco don Luciano**

## LA TUTELA DELLA VITA

La Corte Costituzionale con la decisione di oggi ha confermato che l'abrogazione, ancorché parziale, della norma sull'omicidio del consenziente è contraria al principio di "tutela minima costituzionalmente necessaria della vita umana, in generale, e con particolare riferimento alle persone deboli e vulnerabili. In attesa del deposito della sentenza, prendiamo atto con favore di tale pronunciamento è un invito ben preciso a non marginalizzare mai l'impegno della società, nel suo complesso, a offrire il sostegno necessario per superare o alleviare la

situazione di sofferenza o di disagio. Papa Francesco, durante l'udienza di mercoledì 9 febbraio, ha usato parole chiare:



**"La vita è un diritto, non la morte, la quale va accolta, non somministrata. E questo principio etico riguarda tutti, non solo i cristiani o i credenti"**. Occorre rivolgere maggiormente l'attenzione verso coloro che, in condizioni di fragilità o vulnerabilità, chiedono di essere trattati con dignità ed accompagnati con rispetto ed amore.

(Dall'Avvenire, 16.02.22)

**La Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana**

Portale della parrocchia: [www.cattedraleudine.it](http://www.cattedraleudine.it)

Per informazioni: [info@cattedraleudine.it](mailto:info@cattedraleudine.it)

Per contattare il Parroco: [parroco@cattedraleudine.it](mailto:parroco@cattedraleudine.it)



## AVVISI

### **Domenica 20 febbraio: Cesta della carità.**

È esposta la cesta della carità per la raccolta di generi alimentari a favore delle famiglie in difficoltà economica.

Ore 09.00 S. Messa accompagnata da organo e violini.

Ore 10.30 S. Messa con le famiglie. Cantano i Pueri Cantores.

### **Mercoledì 23 febbraio**

Ore 18.30 Incontro biblico nella chiesa di S. Quirino:  
Parola in azione.

Un modo di leggere il Vangelo: la *lectio divina* - *meditatio, oratio, contemplatio, actio*. (a cura di don Federico Grosso).

### **Sabato 26 febbraio**

Ore 10.30 nella Chiesa di S. Pietro martire: Presentazione della mostra "Costruire sempre" sulla vita e l'opera di don Emilio de Roia (a cura dell'Associazione don Emilio De Roia).

La mostra è allestita nella Galleria "Tina Modotti" (ex pescheria) e rimane aperta tutto il mese di marzo.

### **Domenica 27 febbraio**

Ore 10.30 S. Messa. Suona la piccola orchestra dei giovani.

Ore 11.00 I sordi si ritrovano nel duomo di Palmanova per la S. Messa. In programma anche la storia della città stellata.

Ore 17.00 L'associazione "Comunione e Liberazione" partecipa alla S. Messa presieduta dall'Arcivescovo in cattedrale, nel ricordo della morte di don Giussani e della nascita della comunità.

### **CHIESA DI SAN GIACOMO APOSTOLO**

Alle ore 17.00 riprende la recita del S. Rosario ogni giorno, dopo che per una settimana, siamo stati ospitati nella Chiesa di S. Maria al Tempio. Ringraziamo le Suore Salesiane di via Zanon per la disponibilità e cogliamo l'occasione di chiedere la collaborazione dei volontari per tenere aperte le nostre chiese, luoghi di preghiera.



## **7^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

### **UN CAMMINO SINODALE**

Carissimi fedeli,

si sente parlare in questi tempi di un cammino sinodale (camminare insieme), richiamato recentemente dal Papa. Questa modalità della vita cristiana viene da lontano, come ci testimonia il Vangelo di Luca che al capitolo 24 ci narra l'esperienza dei discepoli di Emmaus, molto interessante e significativa per il nostro tempo e la nostra chiesa. Descrive il modo di "procedere" dei cristiani del 1° secolo quando l'organizzazione della chiesa non era ancora così complessa, come oggi. Sulle riviste si parla tanto ed in tanti modi. A mio parere, più che "parlare" di un cammino, si tratta di "fare" un cammino. Significa fare un cammino condividendo la Parola di Dio, raccontando le esperienze di vita cristiana, formulando dei progetti illuminati e prendendo delle iniziative concrete. Ma non a caso. Certamente dobbiamo camminare insieme nella chiesa diocesana, in comunione con quella universale. Non ho mai capito coloro, purtroppo anche qualche sacerdote, che sono autoreferenziali nella chiesa, che si danno la patente di profeti, che camminano da soli, indipendentemente dagli altri, senza confrontarsi mai con gli altri. Sempre critici su tutto e nei confronti di tutti. Mai contenti, sempre corrucciati. Pungenti. Preoccupati come se il mondo gravasse sulle

loro spalle. Dediti a parlare abbondantemente agli altri ma meno ad ascoltare. Non così don Tonino Bello, don Puglisi, madre Teresa di Calcutta, don Benzi, don Emilio de Roia e tanti altri che hanno dato la vita per il Regno di Dio.

Ma dove siamo chiamati ad andare? Andiamo a cambiare il mondo. È una utopia? È una pretesa inutile? È una illusione? È una impresa impossibile? È un progetto grande senza dubbio, è il progetto per il quale esiste la comunità cristiana. È il progetto di Dio. Ma dobbiamo ricordare che è il Vangelo vissuto che cambia il mondo, che è lo Spirito di Gesù che dà fecondità, non sono le nostre belle idee, le nostre teorie. Allora abbiamo bisogno di tornare alle fonti, di rompere la crosta con una

certa energia e di scavare in profondità per scoprire da dove venga la capacità di camminare insieme per evangelizzare il mondo,



anzi per evangelizzare anche noi stessi. Ci aiuta S. Paolo nella lettera agli Efesini, capitolo 4: "Comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto" quella di aver accolto il Vangelo e di vivere secondo l'esempio di Gesù. Perché? Dove sta la motivazione profonda della vita cristiana? Siamo:

*"un solo corpo"* è il corpo di Cristo che siamo noi, la sua chiesa.

*"un solo Spirito"* che realizza l'unità nella diversità.

*"un solo Signore"* che è Gesù e che noi riconosciamo.

*"una sola fede"* che accoglie e pratica i valori del vangelo.

*"un solo battesimo"* che mette in comunione tutti i credenti in Gesù.

*"Un solo Dio e Padre di tutti...che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti"*.

Lui è il fondamento dell'unità tra tutti i suoi figli. Tutti i nostri progetti devono partire da qui, perché qui è la fonte, qui sta l'energia, qui la certezza della riuscita. Al di là di questo, gli sforzi stressano, i progetti si sgretolano, le delusioni prima o poi appaiono, lo scoraggiamento ci isola nella solitudine.

Carissimi, la prossima domenica, vedremo quali siano gli atteggiamenti che dobbiamo assumere per *"camminare insieme"*.

Un cordiale saluto a tutti ed una buona Domenica.

**Il parroco don Luciano**

## LA TUTELA DELLA VITA

La Corte Costituzionale con la decisione di oggi ha confermato che l'abrogazione, ancorché parziale, della norma sull'omicidio del consenziente è contraria al principio di "tutela minima costituzionalmente necessaria della vita umana, in generale, e con particolare riferimento alle persone deboli e vulnerabili. In attesa del deposito della sentenza, prendiamo atto con favore di tale pronunciamento è un invito ben preciso a non marginalizzare mai l'impegno della società, nel suo complesso, a offrire il sostegno necessario per superare o alleviare la

situazione di sofferenza o di disagio. Papa Francesco, durante l'udienza di mercoledì 9 febbraio, ha usato parole chiare:



**"La vita è un diritto, non la morte, la quale va accolta, non somministrata. E questo principio etico riguarda tutti, non solo i cristiani o i credenti"**. Occorre rivolgere maggiormente l'attenzione verso coloro che, in condizioni di fragilità o vulnerabilità, chiedono di essere trattati con dignità ed accompagnati con rispetto ed amore.

(Dall'Avvenire, 16.02.22)

**La Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana**

Portale della parrocchia: [www.cattedraleudine.it](http://www.cattedraleudine.it)

Per informazioni: [info@cattedraleudine.it](mailto:info@cattedraleudine.it)

Per contattare il Parroco: [parroco@cattedraleudine.it](mailto:parroco@cattedraleudine.it)



## AVVISI

### **Domenica 20 febbraio: Cesta della carità.**

È esposta la cesta della carità per la raccolta di generi alimentari a favore delle famiglie in difficoltà economica.

Ore 09.00 S. Messa accompagnata da organo e violini.

Ore 10.30 S. Messa con le famiglie. Cantano i Pueri Cantores.

### **Mercoledì 23 febbraio**

Ore 18.30 Incontro biblico nella chiesa di S. Quirino:  
Parola in azione.

Un modo di leggere il Vangelo: la *lectio divina* - *meditatio, oratio, contemplatio, actio*. (a cura di don Federico Grosso).

### **Sabato 26 febbraio**

Ore 10.30 nella Chiesa di S. Pietro martire: Presentazione della mostra "Costruire sempre" sulla vita e l'opera di don Emilio de Roia (a cura dell'Associazione don Emilio De Roia).

La mostra è allestita nella Galleria "Tina Modotti" (ex pescheria) e rimane aperta tutto il mese di marzo.

### **Domenica 27 febbraio**

Ore 10.30 S. Messa. Suona la piccola orchestra dei giovani.

Ore 11.00 I sordi si ritrovano nel duomo di Palmanova per la S. Messa. In programma anche la storia della città stellata.

Ore 17.00 L'associazione "Comunione e Liberazione" partecipa alla S. Messa presieduta dall'Arcivescovo in cattedrale, nel ricordo della morte di don Giussani e della nascita della comunità.

### **CHIESA DI SAN GIACOMO APOSTOLO**

Alle ore 17.00 riprende la recita del S. Rosario ogni giorno, dopo che per una settimana, siamo stati ospitati nella Chiesa di S. Maria al Tempio. Ringraziamo le Suore Salesiane di via Zanon per la disponibilità e cogliamo l'occasione di chiedere la collaborazione dei volontari per tenere aperte le nostre chiese, luoghi di preghiera.



## **7^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

### **UN CAMMINO SINODALE**

Carissimi fedeli,

si sente parlare in questi tempi di un cammino sinodale (camminare insieme), richiamato recentemente dal Papa. Questa modalità della vita cristiana viene da lontano, come ci testimonia il Vangelo di Luca che al capitolo 24 ci narra l'esperienza dei discepoli di Emmaus, molto interessante e significativa per il nostro tempo e la nostra chiesa. Descrive il modo di "procedere" dei cristiani del 1° secolo quando l'organizzazione della chiesa non era ancora così complessa, come oggi. Sulle riviste si parla tanto ed in tanti modi. A mio parere, più che "parlare" di un cammino, si tratta di "fare" un cammino. Significa fare un cammino condividendo la Parola di Dio, raccontando le esperienze di vita cristiana, formulando dei progetti illuminati e prendendo delle iniziative concrete. Ma non a caso. Certamente dobbiamo camminare insieme nella chiesa diocesana, in comunione con quella universale. Non ho mai capito coloro, purtroppo anche qualche sacerdote, che sono autoreferenziali nella chiesa, che si danno la patente di profeti, che camminano da soli, indipendentemente dagli altri, senza confrontarsi mai con gli altri. Sempre critici su tutto e nei confronti di tutti. Mai contenti, sempre corrucciati. Pungenti. Preoccupati come se il mondo gravasse sulle

loro spalle. Dediti a parlare abbondantemente agli altri ma meno ad ascoltare. Non così don Tonino Bello, don Puglisi, madre Teresa di Calcutta, don Benzi, don Emilio de Roia e tanti altri che hanno dato la vita per il Regno di Dio.

Ma dove siamo chiamati ad andare? Andiamo a cambiare il mondo. È una utopia? È una pretesa inutile? È una illusione? È una impresa impossibile? È un progetto grande senza dubbio, è il progetto per il quale esiste la comunità cristiana. È il progetto di Dio. Ma dobbiamo ricordare che è il Vangelo vissuto che cambia il mondo, che è lo Spirito di Gesù che dà fecondità, non sono le nostre belle idee, le nostre teorie. Allora abbiamo bisogno di tornare alle fonti, di rompere la crosta con una

certa energia e di scavare in profondità per scoprire da dove venga la capacità di camminare insieme per evangelizzare il mondo,



anzi per evangelizzare anche noi stessi. Ci aiuta S. Paolo nella lettera agli Efesini, capitolo 4: "Comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto" quella di aver accolto il Vangelo e di vivere secondo l'esempio di Gesù. Perché? Dove sta la motivazione profonda della vita cristiana? Siamo:

*"un solo corpo"* è il corpo di Cristo che siamo noi, la sua chiesa.

*"un solo Spirito"* che realizza l'unità nella diversità.

*"un solo Signore"* che è Gesù e che noi riconosciamo.

*"una sola fede"* che accoglie e pratica i valori del vangelo.

*"un solo battesimo"* che mette in comunione tutti i credenti in Gesù.

*"Un solo Dio e Padre di tutti...che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti"*.

Lui è il fondamento dell'unità tra tutti i suoi figli. Tutti i nostri progetti devono partire da qui, perché qui è la fonte, qui sta l'energia, qui la certezza della riuscita. Al di là di questo, gli sforzi stressano, i progetti si sgretolano, le delusioni prima o poi appaiono, lo scoraggiamento ci isola nella solitudine.

Carissimi, la prossima domenica, vedremo quali siano gli atteggiamenti che dobbiamo assumere per *"camminare insieme"*.

Un cordiale saluto a tutti ed una buona Domenica.

**Il parroco don Luciano**

## LA TUTELA DELLA VITA

La Corte Costituzionale con la decisione di oggi ha confermato che l'abrogazione, ancorché parziale, della norma sull'omicidio del consenziente è contraria al principio di "tutela minima costituzionalmente necessaria della vita umana, in generale, e con particolare riferimento alle persone deboli e vulnerabili. In attesa del deposito della sentenza, prendiamo atto con favore di tale pronunciamento è un invito ben preciso a non marginalizzare mai l'impegno della società, nel suo complesso, a offrire il sostegno necessario per superare o alleviare la

situazione di sofferenza o di disagio. Papa Francesco, durante l'udienza di mercoledì 9 febbraio, ha usato parole chiare:



**"La vita è un diritto, non la morte, la quale va accolta, non somministrata. E questo principio etico riguarda tutti, non solo i cristiani o i credenti"**. Occorre rivolgere maggiormente l'attenzione verso coloro che, in condizioni di fragilità o vulnerabilità, chiedono di essere trattati con dignità ed accompagnati con rispetto ed amore.

(Dall'Avvenire, 16.02.22)

**La Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana**

Portale della parrocchia: [www.cattedraleudine.it](http://www.cattedraleudine.it)

Per informazioni: [info@cattedraleudine.it](mailto:info@cattedraleudine.it)

Per contattare il Parroco: [parroco@cattedraleudine.it](mailto:parroco@cattedraleudine.it)